



# Comune di Villafranca Padovana

Provincia di Padova

COPIA

<b>N. 25</b> Reg. delib.	Ufficio competente UFFICIO TECNICO
-----------------------------	---------------------------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 AL FINE DEL RECEPIMENTO DELLO STESSO NELLA VARIANTE PARZIALE N. 13 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.</b>
----------------	--

Oggi **ventisette** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, di Prima convocazione in seduta Pubblica.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

	Presente/Assente		Presente/Assente
DORIO FAUSTO	Presente	ZELLA LORIS	Presente
SCARABOTTOLO SANDRA	Presente	MURARO ROBERTO	Presente
PIVA PAOLO	Presente	SALVO' LUCIANO	Assente
FRISO ANNA-GIULIA	Presente	PINTON RITA	Presente
VOLEBOLE ILENIA	Assente	ARCARO RENATO	Presente
SACCHETTO LUCA	Presente	CHINELLATO MARIO	Presente
FABRIS GIOVANNA	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il **SEGRETARIO COMUNALE** Angelucci Maria.

Constatato legale il numero degli intervenuti, DORIO FAUSTO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

SACCHETTO LUCA  
ZELLA LORIS  
CHINELLATO MARIO

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 AL FINE DEL RECEPIMENTO DELLO STESSO NELLA VARIANTE PARZIALE N. 13 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.</b>
----------------	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali", il quale dispone, ai commi 2 e 4:*

*2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

### **PREMESSO CHE:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 29.04.2013 è stato approvato lo schema di atto disciplinante l'intesa tra l'Amministrazione Comunale e soggetti privati proponenti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, per l'eventuale conclusione di accordi da assumere nella pianificazione urbanistica;

il P.A.T. del Comune di Villafranca Padovana è stato approvato con conferenza dei servizi in data 31/10/2013, ratificata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 200 del 11/11/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 29/11/2013);

dopo l'approvazione del P.A.T., si è reso necessario approvare una prima variante al P.I. vigente (il PRG che, all'approvazione del P.A.T. diventa il primo PI per le parti non in contrasto con il PAT) per adeguare tale strumento ai disposti del P.A.T., e fissare le regole per l'uso della perequazione e per gli Accordi Pubblico-Privato, demandando le trasformazioni urbanistiche che saranno attuate con le nuove regole a successive varianti distinte;

Con verbale di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2013 è stato approvato l'atto di indirizzo ex art. 35 L.R. 11/2004 contenente criteri e modalità di perequazione e gli indirizzi in merito alla perequazione ed al contributo straordinario per il Piano degli Interventi;

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 133 del 11.11.2014 è stato adottato il Piano delle Acque;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 09.12.2014 sono stati approvati i valori indicativi ed il modello per la determinazione del plus valore generato dall'intervento proposto;

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 04 del 30.01.2014 e n. 18 del 22.07.2014 è stato, rispettivamente, adottato ed approvato il Piano degli Interventi – adeguamento del PRG vigente ai disposti del piano di assetto del territorio;

Rientra tra gli obiettivi programmatici prioritari dell'Amministrazione Comunale la realizzazione di interventi di riqualificazione del territorio, mediante la realizzazione di alcune opere infrastrutturali pubbliche;

Allo stato attuale, solamente mediante l'apporto di risorse finanziarie private è possibile definire un programma organico di realizzazione degli interventi di interesse pubblico in questione;

Si ritiene possibile pertanto promuovere accordi pubblico privato di pianificazione che disciplinino i contenuti e le modalità per la realizzazione e/o finanziamento delle necessarie opere pubbliche;

Tutto ciò premesso;

**CONSIDERATO** che è stata presentata, da parte di un soggetto privato, una proposta di accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;

**RITENUTO** opportuno inserire nel Piano degli Interventi le previsioni urbanistiche correlate alla seguente proposta di accordo pubblico privato, allegata alla presente delibera al sub A):

– n. 01 assunto al prot. n. 8.699 del 08.07.2022;

**VISTI** i contenuti della proposta di accordo e valutata la validità e rilevanza degli obiettivi pubblici che il documento sottintende, come sopra sintetizzati;

**CONSIDERATO** che l'accordo proposto costituirà parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono e saranno soggetti alle medesime forme di pubblicità e partecipazione, trovando pertanto recepimento con il provvedimento di adozione del Piano degli Interventi e riscontrando l'efficacia alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;

**RITENUTO** necessario sottoporre il sopracitato schema di accordo pubblico privato alla superiore approvazione del Consiglio Comunale, allo scopo di riconoscerne validità ed efficacia anche ai fini di poterli allegare agli atti della redigenda variante parziale al P.I.;

**VISTA** la L.R. 11/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 comma 1 T.U.E.L.

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati;

## **DELIBERA**

1. di recepire la seguente proposta di accordo pubblico - privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, al fine dell'inserimento nel Piano degli Interventi delle correlate previsioni urbanistiche, allegata alla presente delibera al sub A):

– n. 01 assunto al prot. n. 8.699 del 08.07.2022;

2. di specificare che i termini dell'accordo in questione consentono l'ammissibilità degli stessi per il conseguimento degli obiettivi di interventi di riqualificazione del territorio,

mediante la realizzazione di alcune opere pubbliche, anche in considerazione della coerenza dei contenuti di cui agli accordi stessi con gli obiettivi di governo del territorio, caratterizzanti il redigendo strumento di pianificazione;

3. di dare pertanto mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, per riconoscere al provvedimento efficacia e validità, di sottoscrivere l'accordo in questione al fine del recepimento dello stesso nella variante parziale n. 13 al Piano degli Interventi;
4. di dare atto che la proposta di accordo costituirà parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono e saranno soggette alle medesime forme di pubblicità e partecipazione, trovando pertanto recepimento con il provvedimento di adozione della variante parziale al Piano degli Interventi e riscontrando l'efficacia alla conferma delle sue previsioni nella variante approvata;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1 TUEL.

## **RELAZIONE E DISCUSSIONE**

**SINDACO.** Punto n. 3 all'ordine del giorno, passo la parola al dottor Buggin.

**DOTT. BUGGIN.** Questo è il primo dei tre punti urbanistici e riguarda un accordo pubblico-privato e contestualmente la variante allo strumento urbanistico. Sono interessati due lotti da 800 metri cubi, per cui la variante riguarda 1.600 metri cubi su una superficie di 1.944 metri cubi.

Sono due interventi in continuità con l'urbanizzazione consolidata nel capoluogo; sono coerenti con il PAT, perché il PAT prevede proprio la freccia in quell'ambito per l'ampliamento dell'edificabilità esistente. Pertanto l'accordo porta con sé anche la valorizzazione economica del plusvalore e la corrispondente quota del 50 per cento che viene ceduta all'Amministrazione; e classifica le aree da agricole a zona residenziale di completamento, che in qualche modo con i due lotti va a completare l'urbanizzazione consolidata a cui accede.

Questo è l'accordo, è una cosa anche molto modesta.

**CONSIGLIERE MURARO.** Architetto Buggin, volevo chiedere dove si allacciano, cosa verrà costruito intanto, si sa cosa verrà costruito?

**DOTT. BUGGIN.** Due edifici da 800 metri cubi, che corrisponderebbero a due edifici la cui cubatura massima è prevista per la zona agricola.

**CONSIGLIERE MURARO.** E l'allacciamento dei servizi è già previsto?

**DOTT. BUGGIN.** È sulla viabilità, accedono già ad una viabilità che è limitrofa alla zona in cui viene fatto l'intervento, per cui dispongono, subito dopo della loro proprietà, di tutti gli interventi pubblici, da cui dovranno portarsi, addurre a tutte le reti, sia acquedotto, fognatura, illuminazione.

**CONSIGLIERE MURARO.** Quindi diciamo che i servizi ci sono già?

**DOTT. BUGGIN.** È una zona già urbanizzata, per cui accede... sono due lotti di completamento, possiamo considerarli, rispetto all'esistente.

*(Alle ore 19:51 entra il consigliere Salvò – p. 12)*

**CONSIGLIERE MURARO.** Nella zona invece prospiciente a questi due lotti, dove verranno realizzati questi edifici, chiaramente è tutto sotto freccia, può essere che i proprietari degli altri lotti possano usufruire dello stesso medesimo... In questo caso parliamo della zona che va più verso sud... sì, questa qua, che però non ha freccia, vedo. Non c'è freccia; e quindi, come la mettiamo, se non c'è freccia? Lei dice che c'è freccia, qua vedo che però non c'è freccia, in questa perlomeno cartografia, quindi o è una cartografia obsoleta o è sbagliata.

**DOTT. BUGGIN.** La freccia c'è da quando è stato fatto il PAT, per cui deve esserci.

**CONSIGLIERE MURARO.** Ma la richiesta fatta è sotto freccia?

**DOTT. BUGGIN.** Sì, è sotto freccia.

**CONSIGLIERE MURARO.** Adesso abbiamo trovato la freccia, si era persa la freccia; per quanto riguarda la possibilità che altri proprietari di terreni possano usufruire della medesima situazione, gli oneri a carico delle opere secondarie, che non sono fatte come in questa, perché è su via Po, mi pare, quindi usufruiscono degli allacciamenti di via Po, le altre invece sono a carico dei proprietari, di chi deciderà di...

**DOTT. BUGGIN.** Delle parti, perfetto. E dell'ampiezza con cui dovrà essere fatto l'intervento.

**CONSIGLIERE MURARO.** Okay.

**CONSIGLIERE CHINELLATO.**

In quella zona, come evidenziato anche dalle cartografie esistenti, andiamo a rompere una continuità urbanistica, che era tracciata, che è tracciata. Perché tutti i perimetri della lottizzazione di via Po, fino poi alla lottizzazione Anna, hanno costituito e costituiscono un unico, un filo. Su questo filo, certo ora ho visto c'è una freccia, però su questa espansione, andando a mettere questi due lotti di terra, senza un disegno urbanistico serio ma soltanto regalando o comunque ammettendo la trasformazione di due lotti, da agricolo a edificabile, si rompe la possibilità, anzi si priva il Comune e tutta la cittadinanza di una possibilità, che è anche quella di pensare ad una qualche forma di viabilità aggiuntiva, che proprio corra sui bordi di queste lottizzazioni.

Se vogliamo fare un'operazione urbanistica, che abbia un futuro e anche sviluppo in quell'area, va organizzata, non va in maniera estemporanea data: oggi do due lotti a te, domani ne darò uno a lui e un altro all'altro. L'estemporaneità impedirà, come si era già manifestato in altre parti del Comune, dove non si organizza l'insediamento urbano, se si vanno a dare i due lotti così si rompe quell'organizzazione. Che già adesso la lottizzazione Anna è sacrificata nei punti di accesso.

Qui c'era la possibilità e l'occasione per ricomporre una viabilità che dia un respiro agli abitanti esistenti e futuri. C'è lo spazio anche per gli ampliamenti futuri, anche in quell'area, ma va organizzata la cosa con un senso logico. Il dare semplici lotti, oggi li do di qua, domani li do di là, è fare un favore, palesemente. Ma è una funzione che viene meno dell'Amministrazione comunale, di organizzare l'assetto urbanistico; dico organizzare anche il futuro, oltretutto.

**DOTT. BUGGIN.** Se posso rispondere, diciamo che questa era una possibilità che si faceva circa quindici anni fa; oggi è diverso, perché nel momento che l'Amministrazione organizza, tutti i proprietari devono pagare l'IMU, che abbiano o non abbiano interesse a costruire. Decorsi i cinque anni, l'ultima legge sul consumo di suolo ha detto che tutte le aree di espansione, dopo cinque anni, ancorché abbiano pagato l'IMU, ritornano agricole. Ritornano agricole, se non sono stati presentati progetti.

Con il fatto di avere messo una freccia, di dire che c'è una disponibilità e una strategia, valutata dal punto di vista della sostenibilità ambientale, insieme con l'Ente

provincia e l'Ente regione, che hanno valutato il PAT che aveva la freccia, si è detto che lì si poteva costruire. Però in dodici anni, perché sono dodici anni che c'è questa freccia, nessuno si è fatto avanti. Vuol dire che ancorché il Comune l'avesse organizzata dodici anni fa, per dodici anni i proprietari avrebbero pagato l'IMU e adesso sarebbe dovuta ritornare agricola, perché nessuno ha fatto una proposta e l'ha realizzata.

Adesso il mercato stesso richiede piccoli ampliamenti, recupero dell'esistente, i due o tre lotti. Non c'è più, se non casi come vedremo poi di organizzazioni sostanziali, ma non sono più quelli di una volta, sull'intero territorio comunale, si possono contare sulle dita di una mano. Per cui l'Amministrazione ha lasciato la volontà e rimane, perché nulla vieta che un domani qualcuno organizzi su quest'area più lotti, però non possiamo, come Amministrazione, importa ai privati, perché vorrebbe dire fargli pagare l'IMU, se questi non hanno nessun interesse a farlo. Con i tempi che corrono, poi, imporre l'IMU non è certamente la soluzione migliore.

Si dà la disponibilità, c'è; l'organizzazione verrà fatta nel momento in cui i proprietari concordano nel trasformare quella parte di territorio, com'è nella prassi degli ultimi anni: con gli accordi pubblico-privato si fanno nel momento in cui il territorio lo chiede e i proprietari hanno la disponibilità economica per fare l'intervento. Programmarlo anni prima, nella speranza che poi avvenga, abbiamo visto che è stato uno degli elementi più difficili per organizzare il territorio. E oggi ne stiamo pagando, non solo a Villafranca ma in tante altre parti, zone che sono rimaste semi-urbanizzate e non vengono più costruite, con proprio degli scheletri che non hanno più mercato.

**CONSIGLIERE CHINELLATO.** Mi permetta di informarla che in altro punto del Consiglio comunale, l'ultimo per la precisione, esamineremo lo stato di attuazione dei programmi. Uno dei punti dello stato di attuazione dei programmi dice che è intenzione dell'Amministrazione fare un PRG, è proprio scritto; ecco da dove nasce la mia considerazione: da una parte c'è un'intenzione, dichiarata in atto pubblico; dall'altra c'è, però, un atto che lo preclude. Io qui, come consigliere, dico: ma se hai intenzione di fare un Piano regolatore nuovo, allora vediamo un assetto urbanistico. Questo intervento va ad intervenire, va di fatto a limitare una possibilità, una potenzialità di organizzazione urbanistica, che ora che Piano regolatore diventa ha un altro contenuto, ha un altro valore. Ma anche di dare un assetto corretto di espansione, che nulla precluderà in futuro i diritti di queste persone, nulla, ma che dà un bel senso e un futuro alla comunità. Così già un intervento in quell'area lì viene storpiato. È un edificato che va di fatto in mezzo a rompere, a impedire.

**CONSIGLIERE SALVÒ.** Chiedo scusa, io non ho sentito tutta la parte precedente però, da quello che vedo, il Piano regolatore no, che con la nuova legge assume una connotazione completamente diversa rispetto a quelli a cui siamo storicamente o eravamo storicamente abituati, che era appunto l'individuazione di aree, nominativamente vorrei dire, quasi, predeterminate e previste.

Se devo essere sincero, anche se l'argomento sarebbe interessante per fare considerazioni anche di carattere generale e magari anche molto più pregnanti, ma che vanno oltre l'intervento specifico di cui stiamo parlando, mi permetto soltanto di osservare che rientra nella previsione di quello che è considerato il Piano regolatore per eccellenza, che è il PAT, cioè la programmazione generale.

Rientra perché è all'interno dell'ambito individuato con il tratteggio marrone, lo ricordo perfettamente perché è stata una soluzione individuata dalla precedente Amministrazione, per cui ha una logica anche di previsione, di ampliamento o di espansione, legata alle frecce che avete visto collocate. È in aderenza, è in contiguità con l'abitato esistente; va in una direzione che non preclude né l'eventuale realizzazione di impianti sportivi, come potrebbe essere ad ovest, né altri interventi di carattere urbanistico a nord; si colloca, mi sembra di capire, da quello che vedo da una delle foto allegate, in mezzo a due direttrici di penetrazione, quindi di fatto non va a precludere la possibilità di un ulteriore prolungamento della viabilità verso sud.

Come diceva il dottor Buggin, riesce difficile immaginare che, vista anche la dimensione dell'area complessiva, di cui stiamo parlando, a sud dell'abitato di Villafranca, possa esserci un motore unico privato che si interfaccia con l'Amministrazione pubblica per dare una soluzione più ampia, complessiva, di tutta quanta la fascia a sud dell'abitato.

Questa non va, a mio parere, a precludere questa ulteriore possibilità e dà, come legittimamente previsto anche dalla normativa in vigore, una risposta ad una iniziativa di un privato.

Immagino che la perequazione calcolata sia quella prevista dagli strumenti, dalle norme tecniche e dalle delibere, l'importante è che comunque poi, nel rilasciare le concessioni edilizie, non si vada, anche se questo non interferisce con la viabilità, che si ferma un po' prima e che potrebbe anche continuare, che dovrà sicuramente negli anni futuri continuare, se c'è l'espansione, non vada poi, nel rilascio della concessione, a creare problematiche legate alla realizzazione anche di infrastrutture, tipo non so pezzi di pista ciclabile, piuttosto che area marciapiede. Che tenga conto, ovviamente, della possibilità di sviluppo futuro.

Vista così, per quanto mi riguarda questa non ha elementi di contrarietà o di contrasto rispetto a quella che è la programmazione generale urbanistica del Comune di Villafranca.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Arcaro che chiede come è stata calcolata la perequazione, in particolare se sia stata presa come riferimento la zona c2)*

**DOTT. BUGGIN.** La perequazione che devono dare questi due lotti è di più di 46.000 euro.

**SINDACO.** Dichiarazioni di voto?

**CONSIGLIERE CHINELLATO.** Faccio la dichiarazione di voto: il mio è un voto contrario, perché, come ho sottolineato nell'intervento, a cui il Sindaco non ha risposto, interviene in maniera estemporanea su un progetto urbanistico; non indica, non sono indicati, non sono previsti, è soltanto un'aggiunta. Segnaliamo che anche in altre aree, già servite da servizi, ci sono altrettante possibilità di edificazione. Certo, se quei due privati vogliono farlo, bontà loro, ma l'Amministrazione comunale secondo me ha il dovere anche di individuare un disegno organico, che renda belle le aree nelle quali si vive e non aggiungere francobolli o pezzi, a seconda delle richieste che vengono dai privati.

**CONSIGLIERE SALVÒ.** Il nostro voto è di astensione.

**SINDACO.** La dichiarazione di voto, che è anche risposta al consigliere Chinellato, è: vista l'entità esigua dei metri quadri messi a progetto e del fatto che questi metri quadri sono proprio all'interno di due direttive stradali già esistenti, noi abbiamo pensato proprio che, anche se concediamo questa possibilità di costruire in questa maniera, con questi pochi metri quadri, non andremo a mettere in gravi difficoltà la futura progettazione, se progettazione ci dovrebbe essere. Pertanto noi votiamo favorevoli.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli 7 contrari 1 (Chinellato), astenuti 4 (Salvò, Pinton, Arcaro, Muraro) espressi in forma palese per alzata di mano dagli 8 consiglieri votanti su 12 presenti

## **DELIBERA**

1. Di approvare la su esposta proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione accordo pubblico-privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, al fine del recepimento dello stesso nella variante parziale n. 13 al Piano degli interventi.

Quindi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l'urgenza, ai sensi del 4<sup>^</sup> comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000,  
Con voti favorevoli 7, contrari 1 (Chinellato), astenuti 4 (Salvò, Muraro Arcaro, Pinton,) espressi in forma palese per alzata di mano dagli 8 consiglieri votanti su 12 presenti

### **DELIBERA**

Di attribuire al presente provvedimento carattere di eseguibilità immediata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 27 del 19-07-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 AL FINE DEL RECEPIMENTO DELLO STESSO NELLA VARIANTE PARZIALE N. 13 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

## Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 19-07-22

Il Responsabile del servizio  
F.to Franchin Pierluigi

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 del 27-07-2022**

**Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 AL FINE DEL RECEPIMENTO DELLO STESSO NELLA VARIANTE PARZIALE N. 13 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

### **CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 30-08-2022 fino al 14-09-2022 con numero di registrazione 701.

VILLAFRANCA PADOVANA li 30-  
08-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

*(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 del 27-07-2022**

**Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 AL FINE DEL RECEPIMENTO DELLO STESSO NELLA VARIANTE PARZIALE N. 13 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.**

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

VILLAFRANCA PADOVANA li 30-  
08-2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

## ACCORDO EX ART. 6 L.R. n. 11/2004 TRA PUBBLICO E PRIVATO

RELATIVO A

### “Trasformazione Urbanistica di area agricola in residenziale C2”

\*\*\*\*\*

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede municipale di Villafranca Padovana (PD), sono presenti:

- **Sig. Martini Diego** nato a Campo San Martino (PD) il 19/06/1970 e residente a Villafranca Padovana (PD) (CAP 35010) in Via Po n. 43, codice fiscale MRTDGI70H19B564E;

in qualità di proprietario del terreno identificato catastalmente in Comune di Villafranca Padovana (PD), Foglio 8 mappali 1766 per complessivi 984 mq, d'ora in poi indicato per brevità “**Parte privata**”;

- **Sig.ra Martini Gabriella** nata a Villafranca Padovana (PD) il 17/07/1964 e residente a Mestrino (PD) (CAP 35035) in Via Gorizia n.6, codice fiscale MRTGRL64L57L947Q;

in qualità di proprietaria del terreno identificato catastalmente in Comune di Villafranca Padovana (PD), Foglio 8 mappali 1767 per complessivi 960 mq, d'ora in poi indicato per brevità “**Parte privata**”;

- **Fausto Dorio** in qualità di Sindaco in carica del Comune di Villafranca Padovana, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con delibera di C.C. n. 22 in data 14.06.2019;



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

**Premesso che:**

1. La L.R. 23 aprile 2004, n. 11 prevede che la pianificazione comunale si articoli in PAT (Piano di Assetto del Territorio), PI (Piano degli interventi) e PUA (Piani urbanistici attuativi);
2. L'art. 6 della citata L.R. 11/2004 prevede, fra l'altro, che:
  - a) gli enti locali possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.
  - b) l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione; l'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nell'approvazione del PAT e del Piano degli Interventi.
3. Per quanto non disciplinato dalla Legge regionale n. 11/2004, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. In particolare per il presente accordo, l'Amministrazione di Villafranca Padovana si prefigge i seguenti obiettivi, così esplicitati:

Valutare l'effetto della proposta/accordo in termini di miglioramento della qualità urbanistica, architettonica e socio-economica con azioni di riqualificazione di interventi caratterizzati da qualità edilizia ed architettonica.



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

## L'AREA ALLO STATO ATTUALE

La Parte Privata è proprietaria per la quota di 1/1 di un terreno agricolo identificato catastalmente in Comune di Villafranca Padovana (PD), Foglio 8 mappali 1766 e 1767 per complessivi 1944 mq.

La destinazione d'uso è la seguente: ZONA AGRICOLA

## VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Si prevede la riclassificazione residenziale del terreno attualmente con destinazione agricola, per raggiungere gli obiettivi prefissati dal presente accordo, anche a seguito pagamento di un costo di perequazione che di seguito viene calcolato.

## VALORE DI PEREQUAZIONE

Cubatura di Progetto:	mc	1.600,00
Superficie area edificabile:	mq	1.944,00
Valore iniziale zona agricola (Tabella Perequazione):	€/mq	6,00
Valore finale residenza zona C2:	€/mc	65,00
Valore iniziale zona agricola: €/mq 6,00 x mq 1.944	€	11.664,00
Valore finale residenziale: €/mc 65,00 x mc 1.600	€	104.000,00
Differenza valore: € 104.000,00 - € 11.664,00	€	92.336,00
Valore di perequazione: 50% x € 92.336,00	€	<b>46.168,00</b>

Trattasi di intervento edilizio diretto che consolida l'esistente attraverso il cambio della destinazione d'uso dell'area.

Il valore complessivo della perequazione pari a € 46.168,00 è stato pagato

con bonifico bancario in data \_\_\_\_\_ CRO

\_\_\_\_\_ dal Sig. \_\_\_\_\_



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

5. Nel presente accordo, per il conseguimento degli obiettivi suscritti, sono inoltre definiti usi, quantità, prescrizioni e prestazioni che in sede di Piano di Piano degli Interventi (PI) potranno essere attribuiti agli immobili anche con eventuali precisazioni nei modi definiti dalla normativa generale.
6. Il presente accordo (che non ha effetti conformativi della proprietà ai fini edificatori) è un'intesa preliminare condizionata al suo recepimento e definitiva conferma con l'approvazione di variante al Piano degli Interventi.
7. La conformazione dei diritti edificatori si avrà a seguito della stipula degli accordi definitivi.
8. In forza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4-bis, della L. n. 241/90 e successive modifiche è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 29.04.2013 lo schema tipo di accordo, a norma dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti sopra intervenute e rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

## **ART. 1**

### **IMPEGNI DELLE PARTI**

1. La **Parte Privata**, così come individuata nella premessa del presente accordo, condivide gli "obiettivi" e i contenuti riportati nel presente accordo e si impegna:
  - a) a partecipare alla fase successiva di concertazione relativa alla definizione, in coerenza con gli obiettivi sopra riportati, degli interventi/progetti, consapevole che l'accordo avrà ad oggetto la definizione dei progetti, degli interventi, delle quantità, delle prescrizioni



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

e delle prestazioni edilizio/urbanistiche/ambientali e gli ulteriori obblighi da prendere verso l'Amministrazione Comunale di Villafranca Padovana e che in tale accordo saranno previste anche idonee garanzie e penali a tutela delle obbligazioni che la parte privata assumerà, verso la stessa Amministrazione;

b) a rendere edotti i propri aventi causa dell'esistenza del presente accordo.

2. Il **Comune di Villafranca Padovana**, come sopra rappresentato, si impegna:

a) a trasferire i contenuti di cui al presente accordo nel Piano degli Interventi (PI);

b) a sottoporre il presente accordo, nonché il Piano degli Interventi (PI) al Consiglio Comunale per la loro eventuale adozione e approvazione.

3. La parte privata e il Comune di Villafranca Padovana si danno reciprocamente atto che i patti e il contenuto della presente intesa preliminare saranno riportati nell'accordo definitivo che sarà stipulato fra le stesse parti ad avvenuta approvazione del Piano degli Interventi (PI) e in conformità a quanto disposto dallo stesso in recepimento del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

## **ART. 2**

### **FLESSIBILITA' DELL'ACCORDO**

1. I proprietari delle aree, ricomprese nell'ambito territoriale individuato e interessato dall'intervento, non pregiudizievoli alla fattibilità delle previsioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT), che non sottoscrivano il presente



# *Comune di Villafranca Padovana*

## *Provincia di Padova*

accordo, possono aderire a detto accordo prima della sua approvazione definitiva in sede di approvazione del Piano degli Interventi (PI).

2. Le parti convengono che, qualora necessario, in sede di PI può essere ridefinito il perimetro dell'ambito unitario, stralciando e/o incorporando aree marginali e secondarie al fine di renderne più agevole l'attuazione, approfondendo e precisando nel contempo i contenuti dell'accordo, in relazione a quanto consentito dalla normativa generale del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e previo accordo tra le parti.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva di promuovere eventuali modifiche delle scelte di cui all'accordo, previa intesa con gli interessati, qualora ciò dovesse risultare nel prosieguo necessario per la tutela di un interesse pubblico riferito alla salvaguardia della salute, dell'ambiente e della sicurezza o per evenienze indotte da forza maggiore o derivanti da altre ragioni di rilevante pubblico interesse.

### **ART. 3**

#### **INADEMPIENZE DELLA PARTE PRIVATA, SANZIONI, CONSEGUENZE**

1. Qualora la Parte privata, come sopra formata e articolata, non partecipi alle fasi successive di concertazione e in particolare non sottoscriva l'accordo definitivo di cui al precedente art. 1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ripianificare, senza vincoli di destinazione, gli ambiti territoriali interessati dal presente accordo, in relazione alla mancata adesione, anche parziale, delle proprietà; ciò al fine di perseguire comunque l'interesse pubblico e gli obiettivi strategici del Piano di Assetto del Territorio (PAT).



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

2. Qualora il contenuto e tutte le clausole del presente accordo non siano portate a conoscenza degli aventi causa, (anche futuri acquirenti) della **Parte privata**, l'Amministrazione Comunale si riserva di assumere, nei confronti della medesima Parte privata, le opportune iniziative, anche giudiziarie, a tutela dei propri interessi.

## **ART. 4**

### **ADEMPIMENTI FISCALI**

Per norma di registro si dichiara che il presente accordo sarà soggetto a registrazione a tassa fissa solo in caso d'uso.

## **ART. 5**

### **RICHIAMI NORMATIVI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, trovano applicazione le disposizioni dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, le disposizioni contenute nei commi 2° e seguenti dell'art. 11 della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni; nonché, in quanto compatibili, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

## **ART. 6**

### **CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie relative al presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Padova.

Del che si è redatta la presente scrittura che consta di facciate 6 e righe 138, che, previa lettura viene sottoscritta da tutte le parti, come sopra rappresentate e intervenute, in segno di accettazione e conferma.

Letto, confermato e sottoscritto.



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

Per il Comune di Villafranca Padovana (PD).

Il Sindaco Fausto Dorio

La Parte privata: \_\_\_\_\_



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

## ACCORDO EX ART. 6 L.R. n. 11/2004 TRA PUBBLICO E PRIVATO

RELATIVO A

### “Trasformazione Urbanistica di area agricola in residenziale C2”

\*\*\*\*\*

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede municipale di Villafranca Padovana (PD), sono presenti:

- **Sig. Martini Diego** nato a Campo San Martino (PD) il 19/06/1970 e residente a Villafranca Padovana (PD) (CAP 35010) in Via Po n. 43, codice fiscale MRTDGI70H19B564E;

in qualità di proprietario del terreno identificato catastalmente in Comune di Villafranca Padovana (PD), Foglio 8 mappali 1766 per complessivi 984 mq, d'ora in poi indicato per brevità “**Parte privata**”;

- **Sig.ra Martini Gabriella** nata a Villafranca Padovana (PD) il 17/07/1964 e residente a Mestrino (PD) (CAP 35035) in Via Gorizia n.6, codice fiscale MRTGRL64L57L947Q;

in qualità di proprietaria del terreno identificato catastalmente in Comune di Villafranca Padovana (PD), Foglio 8 mappali 1767 per complessivi 960 mq, d'ora in poi indicato per brevità “**Parte privata**”;

- **Fausto Dorio** in qualità di Sindaco in carica del Comune di Villafranca Padovana, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con delibera di C.C. n. 22 in data 14.06.2019;



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

**Premesso che:**

1. La L.R. 23 aprile 2004, n. 11 prevede che la pianificazione comunale si articoli in PAT (Piano di Assetto del Territorio), PI (Piano degli interventi) e PUA (Piani urbanistici attuativi);
2. L'art. 6 della citata L.R. 11/2004 prevede, fra l'altro, che:
  - a) gli enti locali possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.
  - b) l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione; l'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nell'approvazione del PAT e del Piano degli Interventi.
3. Per quanto non disciplinato dalla Legge regionale n. 11/2004, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. In particolare per il presente accordo, l'Amministrazione di Villafranca Padovana si prefigge i seguenti obiettivi, così esplicitati:

Valutare l'effetto della proposta/accordo in termini di miglioramento della qualità urbanistica, architettonica e socio-economica con azioni di riqualificazione di interventi caratterizzati da qualità edilizia ed architettonica.



# Comune di Villafranca Padovana

Provincia di Padova

## L'AREA ALLO STATO ATTUALE

La Parte Privata è proprietaria per la quota di 1/1 di un terreno agricolo identificato catastalmente in Comune di Villafranca Padovana (PD), Foglio 8 mappali 1766 e 1767 per complessivi 1944 mq.

La destinazione d'uso è la seguente: ZONA AGRICOLA

## VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Si prevede la riclassificazione residenziale del terreno attualmente con destinazione agricola, per raggiungere gli obiettivi prefissati dal presente accordo, anche a seguito pagamento di un costo di perequazione che di seguito viene calcolato.

## VALORE DI PEREQUAZIONE

Cubatura di Progetto:	mc	1.600,00
Superficie area edificabile:	mq	1.944,00
Valore iniziale zona agricola (Tabella Perequazione):	€/mq	6,00
Valore finale residenza zona C2:	€/mc	65,00
Valore iniziale zona agricola: €/mq 6,00 x mq 1.944	€	11.664,00
Valore finale residenziale: €/mc 65,00 x mc 1.600	€	104.000,00
Differenza valore: € 104.000,00 - € 11.664,00	€	92.336,00
Valore di perequazione: 50% x € 92.336,00	€	<b>46.168,00</b>

Trattasi di intervento edilizio diretto che consolida l'esistente attraverso il cambio della destinazione d'uso dell'area.

Il valore complessivo della perequazione pari a € 46.168,00 è stato pagato

con bonifico bancario in data \_\_\_\_\_ CRO

\_\_\_\_\_ dal Sig. \_\_\_\_\_



# *Comune di Villafranca Padovana*

## *Provincia di Padova*

5. Nel presente accordo, per il conseguimento degli obiettivi suscritti, sono inoltre definiti usi, quantità, prescrizioni e prestazioni che in sede di Piano di Piano degli Interventi (PI) potranno essere attribuiti agli immobili anche con eventuali precisazioni nei modi definiti dalla normativa generale.
6. Il presente accordo (che non ha effetti conformativi della proprietà ai fini edificatori) è un'intesa preliminare condizionata al suo recepimento e definitiva conferma con l'approvazione di variante al Piano degli Interventi.
7. La conformazione dei diritti edificatori si avrà a seguito della stipula degli accordi definitivi.
8. In forza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4-bis, della L. n. 241/90 e successive modifiche è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 29.04.2013 lo schema tipo di accordo, a norma dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti sopra intervenute e rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

### **ART. 1**

#### **IMPEGNI DELLE PARTI**

1. La **Parte Privata**, così come individuata nella premessa del presente accordo, condivide gli "obiettivi" e i contenuti riportati nel presente accordo e si impegna:
  - a) a partecipare alla fase successiva di concertazione relativa alla definizione, in coerenza con gli obiettivi sopra riportati, degli interventi/progetti, consapevole che l'accordo avrà ad oggetto la definizione dei progetti, degli interventi, delle quantità, delle prescrizioni



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

e delle prestazioni edilizio/urbanistiche/ambientali e gli ulteriori obblighi da prendere verso l'Amministrazione Comunale di Villafranca Padovana e che in tale accordo saranno previste anche idonee garanzie e penali a tutela delle obbligazioni che la parte privata assumerà, verso la stessa Amministrazione;

b) a rendere edotti i propri aventi causa dell'esistenza del presente accordo.

2. Il **Comune di Villafranca Padovana**, come sopra rappresentato, si impegna:

a) a trasferire i contenuti di cui al presente accordo nel Piano degli Interventi (PI);

b) a sottoporre il presente accordo, nonché il Piano degli Interventi (PI) al Consiglio Comunale per la loro eventuale adozione e approvazione.

3. La parte privata e il Comune di Villafranca Padovana si danno reciprocamente atto che i patti e il contenuto della presente intesa preliminare saranno riportati nell'accordo definitivo che sarà stipulato fra le stesse parti ad avvenuta approvazione del Piano degli Interventi (PI) e in conformità a quanto disposto dallo stesso in recepimento del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

## **ART. 2**

### **FLESSIBILITA' DELL'ACCORDO**

1. I proprietari delle aree, ricomprese nell'ambito territoriale individuato e interessato dall'intervento, non pregiudizievoli alla fattibilità delle previsioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT), che non sottoscrivano il presente



# *Comune di Villafranca Padovana*

## *Provincia di Padova*

accordo, possono aderire a detto accordo prima della sua approvazione definitiva in sede di approvazione del Piano degli Interventi (PI).

2. Le parti convengono che, qualora necessario, in sede di PI può essere ridefinito il perimetro dell'ambito unitario, stralciando e/o incorporando aree marginali e secondarie al fine di renderne più agevole l'attuazione, approfondendo e precisando nel contempo i contenuti dell'accordo, in relazione a quanto consentito dalla normativa generale del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e previo accordo tra le parti.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva di promuovere eventuali modifiche delle scelte di cui all'accordo, previa intesa con gli interessati, qualora ciò dovesse risultare nel prosieguo necessario per la tutela di un interesse pubblico riferito alla salvaguardia della salute, dell'ambiente e della sicurezza o per evenienze indotte da forza maggiore o derivanti da altre ragioni di rilevante pubblico interesse.

### **ART. 3**

#### **INADEMPIENZE DELLA PARTE PRIVATA, SANZIONI, CONSEGUENZE**

1. Qualora la Parte privata, come sopra formata e articolata, non partecipi alle fasi successive di concertazione e in particolare non sottoscriva l'accordo definitivo di cui al precedente art. 1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ripianificare, senza vincoli di destinazione, gli ambiti territoriali interessati dal presente accordo, in relazione alla mancata adesione, anche parziale, delle proprietà; ciò al fine di perseguire comunque l'interesse pubblico e gli obiettivi strategici del Piano di Assetto del Territorio (PAT).



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

2. Qualora il contenuto e tutte le clausole del presente accordo non siano portate a conoscenza degli aventi causa, (anche futuri acquirenti) della **Parte privata**, l'Amministrazione Comunale si riserva di assumere, nei confronti della medesima Parte privata, le opportune iniziative, anche giudiziarie, a tutela dei propri interessi.

## **ART. 4**

### **ADEMPIMENTI FISCALI**

Per norma di registro si dichiara che il presente accordo sarà soggetto a registrazione a tassa fissa solo in caso d'uso.

## **ART. 5**

### **RICHIAMI NORMATIVI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, trovano applicazione le disposizioni dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, le disposizioni contenute nei commi 2° e seguenti dell'art. 11 della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni; nonché, in quanto compatibili, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

## **ART. 6**

### **CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie relative al presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Padova.

Del che si è redatta la presente scrittura che consta di facciate 6 e righe 138, che, previa lettura viene sottoscritta da tutte le parti, come sopra rappresentate e intervenute, in segno di accettazione e conferma.

Letto, confermato e sottoscritto.



# *Comune di Villafranca Padovana*

*Provincia di Padova*

Per il Comune di Villafranca Padovana (PD).

Il Sindaco Fausto Dorio

La Parte privata: \_\_\_\_\_